

Accelerano a gennaio le immatricolazioni in Italia, con 11.028 scooter e moto e un incoraggiante +19,3%. Notevole l'incremento delle moto che con 4.910 unità registrano un +28,4% mentre gli scooter realizzano 6.118 vendite pari al +12,9%. I "cinquantini" con 1.360 registrazioni e un +0,6% confermano i volumi dell'anno scorso. Il mese di gennaio vale poco più del 5% sul totale vendite dell'anno.

"Parte bene il 2016 per il nostro mercato, grazie al successo dei nuovi modelli presentati ad EICMA. Rimane alta anche la fiducia delle famiglie che favorisce in generale la domanda interna e si confermano le previsioni di aumento del PIL anche se in modo contenuto. Sono in trend positivo le esportazioni e diminuisce la disoccupazione, mentre stenta ancora la produzione industriale e continua la volatilità finanziaria. - dichiara Corrado Capelli, Presidente di Confindustria ANCMA (Associazione Nazionale Ciclo Motociclo Accessori) - Un aiuto concreto al rilancio delle due ruote può scaturire dalle modifiche al Codice della Strada, in discussione proprio in queste settimane. Auspichiamo che sia finalmente eliminato il vincolo dei 150cc per accedere alle autostrade, in modo da mettere gli utenti italiani nelle stesse condizioni di tutti gli altri in Europa, dove si circola anche con i 125cc, che si possono guidare anche con la patente B per l'auto. La possibilità di utilizzare le corsie preferenziali consentirebbe di elevare il livello di sicurezza nelle città e ancora l'utilizzo dei proventi delle multe da investire nelle infrastrutture non penalizzanti per le due ruote, può incentivare più persone a viaggiare sui nostri veicoli."

Negli scooter con cilindrata superiore a 50cc, il dettaglio per cilindrata delle immatricolazioni mostra una significativa crescita di volumi per i 125cc con 2.190 unità e un +21,3%, seguiti dagli scooter tra 300-500cc con 1.973 unità e un +20,3%. In lieve incremento le cilindrature da 150 fino a 250cc con 1.545 veicoli immatricolati, pari al +2,5%; battuta d'arresto invece per i maxiscooter oltre 500cc con 410 vendite e un -12,4%.

Nelle immatricolazioni moto l'andamento delle cilindrature è più articolato. A gennaio, il segmento più importante risulta quello tra 800 e 1000cc con 1.611 moto e un +55,4%. Seguono le oltre 1000cc con 1.223 unità e un +23%. Le medie cilindrature tra 600 e 750cc con 688 unità flettono di un -3,6%. In ripresa le 300-500cc con 737 moto e un +33,5%, crescono anche le 150-250cc con 218 moto e un +9,5% e infine le 125cc con 433 moto e un progresso pari al +31,6%.

L'analisi per segmenti delle moto evidenzia il ritorno delle enduro stradali con 2.130 pezzi e un +52,6%; al secondo posto le naked con 1.486 unità segnano un +17,8%; seguono a distanza le custom con 382 pezzi e un +12,7%; ferme le moto da turismo con 334 immatricolazioni e un -0,9%, buono il trend delle sportive con 304 vendite e un +47,6%, infine le supermotard si riprendono con 159 moto pari al +37,1%

© riproduzione riservata  
pubblicato il 5 / 02 / 2016

